



Assemblea Nazionale delle Cooperative Forestali  
Barcis (PN), 12 novembre 2010

**Foreste e territorio rurale:  
verso nuovi percorsi di  
sviluppo**

**TesAF** Davide Pettenella  
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali  
Università di Padova

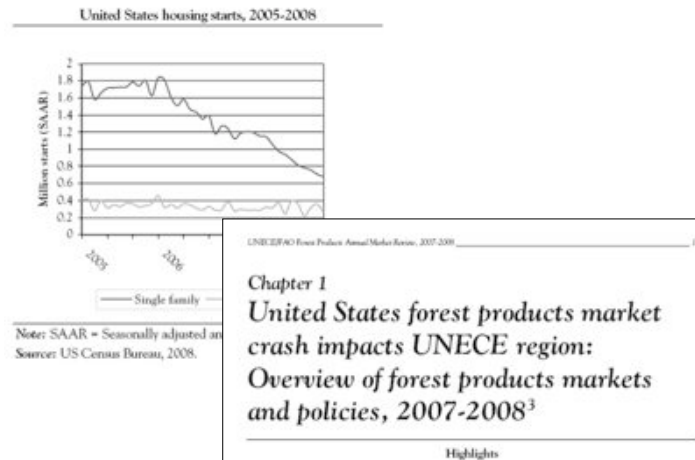
## Organizzazione della presentazione

1. I cambiamenti strutturali del settore forestale
2. Un tentativo di sintesi dei problemi dello sviluppo dell'economia forestale
3. Due "sentieri" di sviluppo:
  - la catena di valore del legname
  - le foreste come componente integrata dello sviluppo rurale
4. Conclusioni

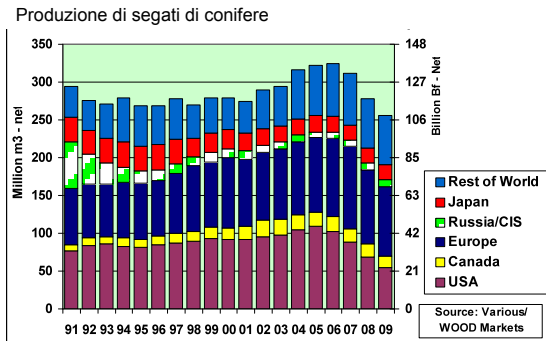


**1. I cambiamenti  
strutturali del  
settore forestale**

## La crisi dei *sub-prime* in USA



Per la prima volta nel 2007, 2008 e 2009 è calato il consumo di prodotti legnosi e carta nei Paesi UNECE (tre anni successivi di record negativi)



Fonte: International Wood Markets Group Inc. 2009, cit. da J.Tissari (FAO)

## I cambiamenti strutturali del mercato del legno

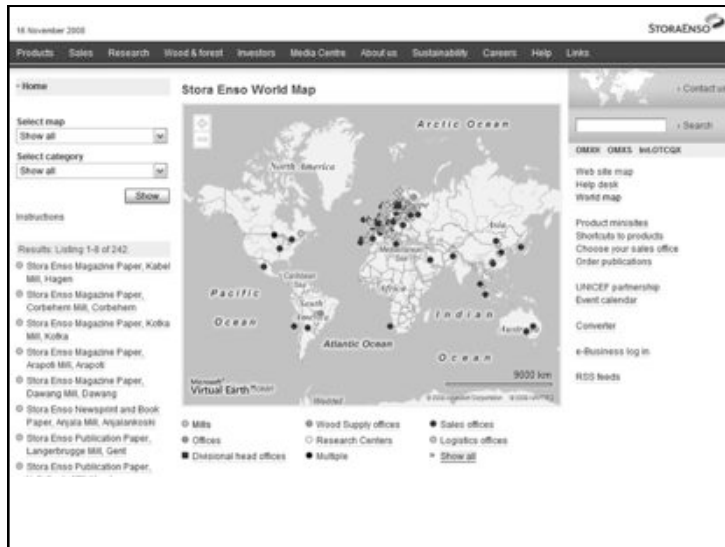
- Globalizzazione del mercato e delle imprese
- Calo della domanda di carta
- Ruolo crescente delle piantagioni
- Un mercato più instabile (anche per fattori legati all'offerta)
- Rilancio della filiera legno-energia

## Internazionalizzazione

- Vi sono **nuovi importanti attori internazionali**, sia sul lato dell'offerta (**Brasile, Russia**) che della domanda (**India e Cina**): in pochi anni la Cina è diventata il primo importatore mondiale di legname.
- Mercato caratterizzato dalla presenza di **grandi multinazionali** integrate foresta-legno-carta

Principali multinazionali integrate foresta-legno-carta

	Fatturato (Meuro)	Paesi con impianti	Addetti	foreste in proprietà e in gestione (M ettari)
International paper	19250 <sup>h</sup>	40 <sup>h</sup>	83000	7,8 <sup>h</sup>
Weyerhaeuser	15323 <sup>h</sup>	18 <sup>h</sup>	55000	15,4 <sup>h</sup>
Stora Enso	12400 <sup>h</sup>	40 <sup>h</sup>	45000	3,4 <sup>h</sup>
UPM Kymmene	7546 <sup>h</sup>	16	33400	2,3 <sup>h</sup>



### Distribuzione dei prelievi per tipo di formazione forestale

	% sul totale dei prelievi	
	2000	2050
Foreste primarie	22	5
Foreste secondarie a gestione irregolare ed estensiva	14	10
Foreste secondarie gestite e ordinariamente utilizzate	30	10
Piantagioni industriali con specie autoctone	24	25
Piantagioni industriali a rapida crescita	10	50

Fonte: Sedjo, 2001

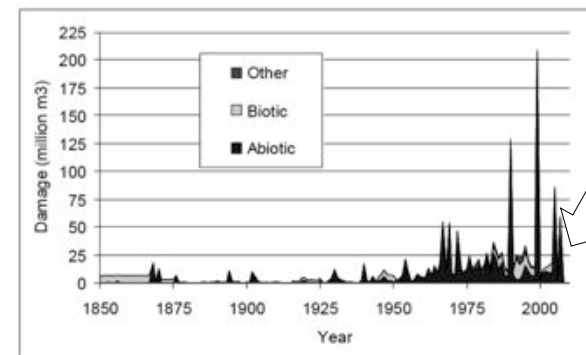
Brasile, Cina, Cile, Argentina, Sudafrica, Nuova Zelanda, Irlanda, Scozia, Portogallo, Spagna, Francia

### Crescita del ruolo delle piantagioni

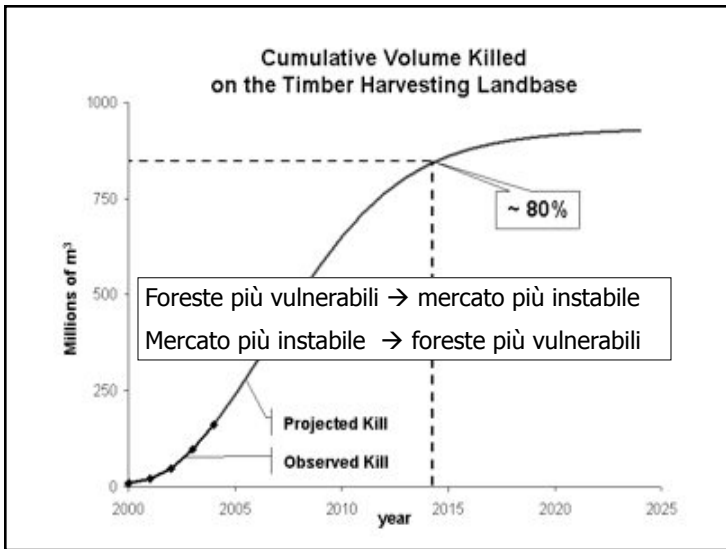


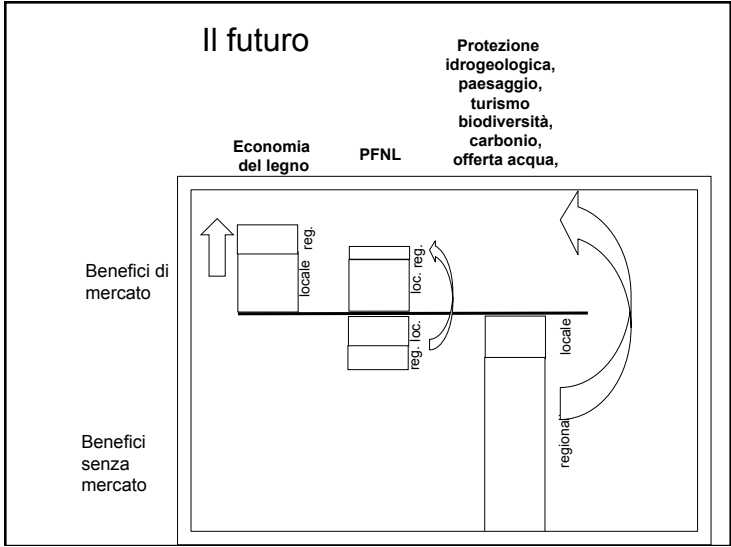
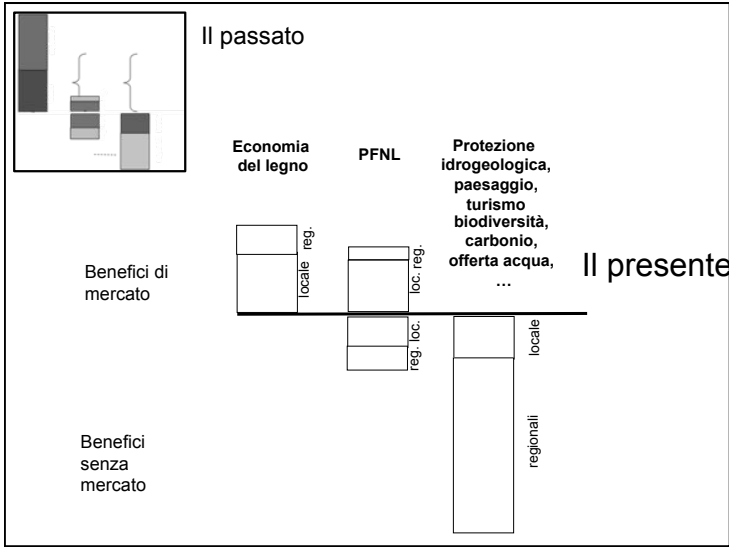
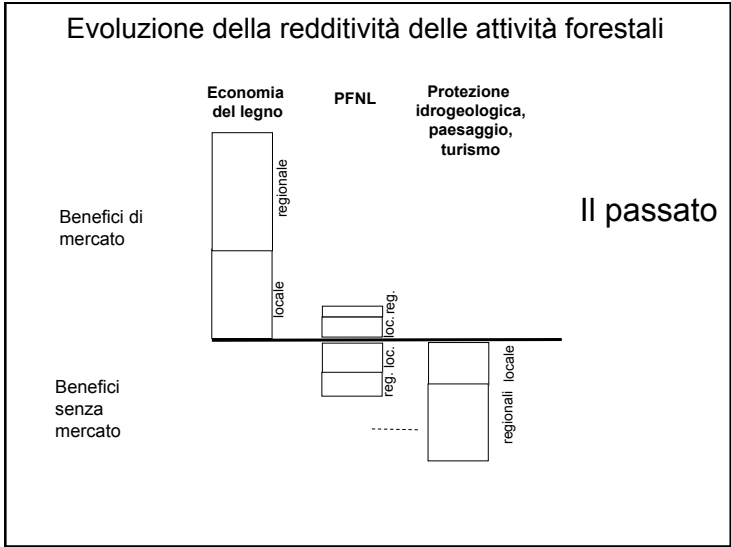
Piantazione di eucalitto in Brasile  
 Incr: > 50 mc/ha/anno, t = 7 anni  
 20-30 km di distanza da impianto industriale

### Principali eventi biotici e abiotici di danneggiamento delle foreste europee



Schelhaas, 2008





### 3. Due "sentieri" di sviluppo

- la catena di valore del legname
- le foreste come componente integrata dello sviluppo rurale



## La catena di valore del legname



## Innovazione



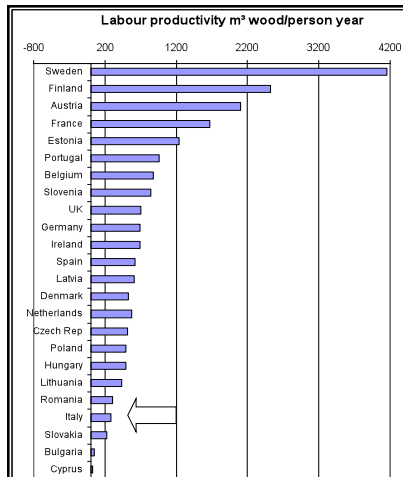
Nei trasporti e logistica



Nelle lavorazioni boschive

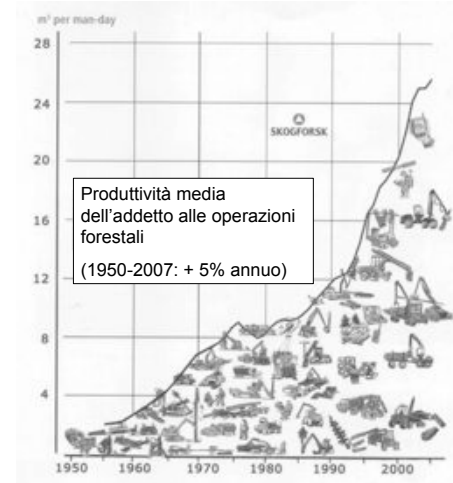


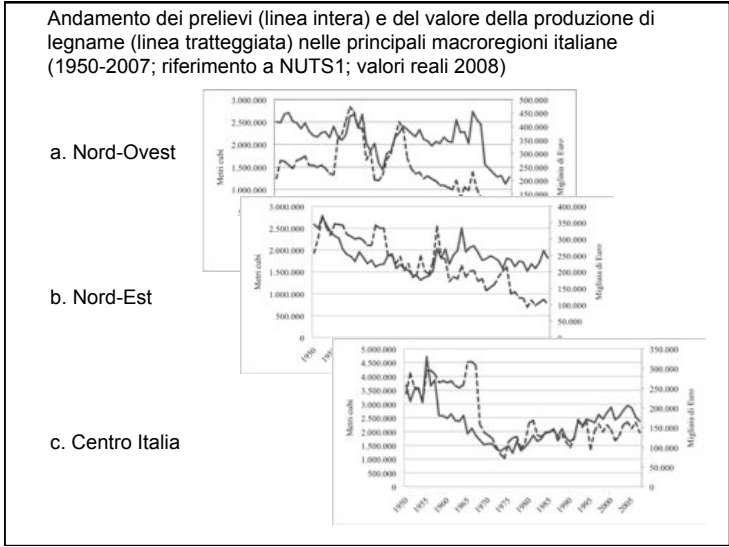
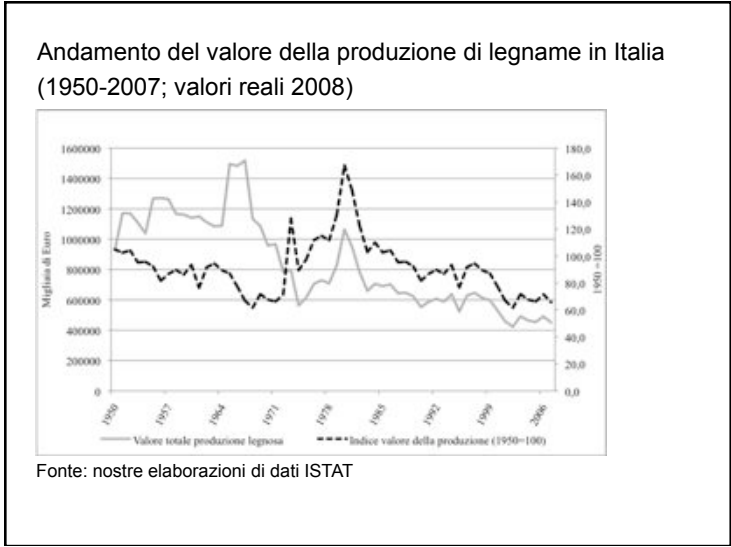
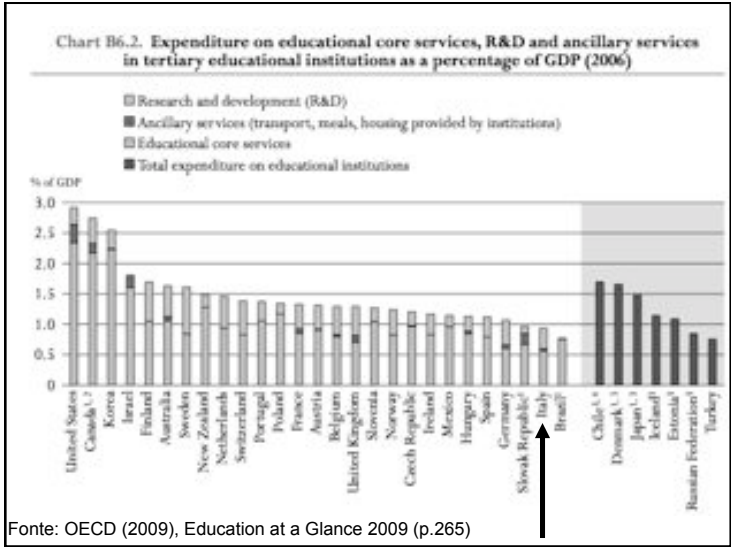
Nelle prime lavorazioni



Produttività del lavoro forestale per paese (m<sup>3</sup> legname/operaio boschivo/anno) (FAO 2006)

## Innovazione in Svezia



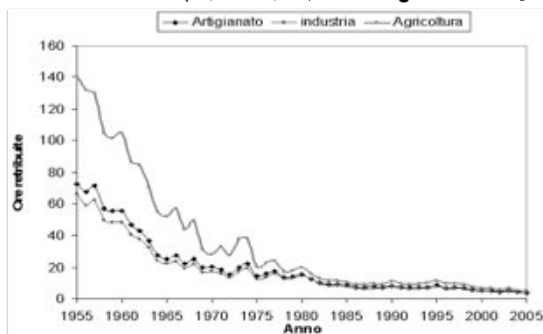


### Potere retributivo del legname in Comelico (1955-2005)

Confronto prezzo di **macchiatico/retribuzioni orarie** lorde:

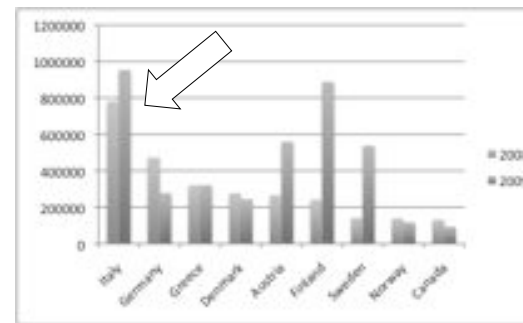
- **96%** attività in foresta (da **141** a **5,3** ore)

- **94%** nell'**industria** (66,4h → 3,82h) e nell'**artigianato** del legno (72,3h → 4,1h)



Fonte:  
Ciotti, 2006

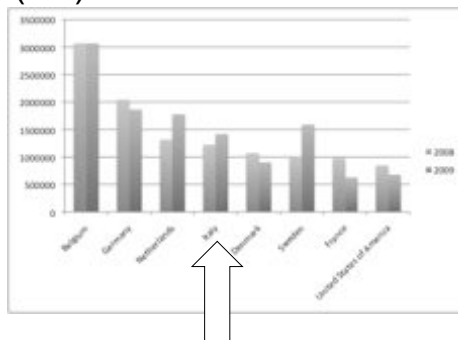
### Importazione di legna da ardere (mc)



+21,9% nel 2009

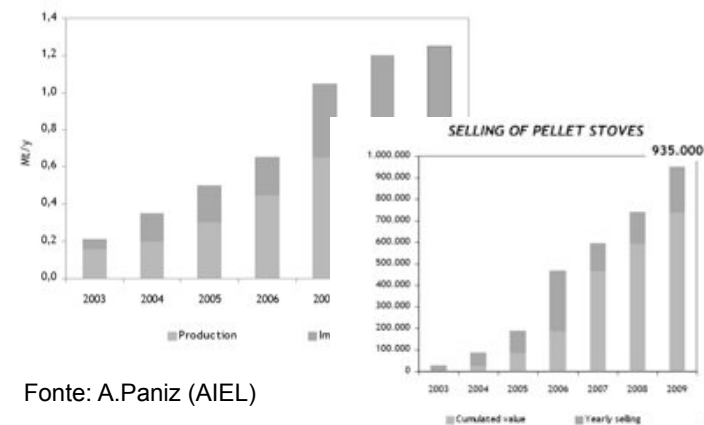
Fonte: FAOSTAT

### Importazione di *chips* e residui in legno (mc)



Fonte: FAOSTAT

### Consumo e importazione di *pellet*



Fonte: A.Paniz (AIEL)





## Le foreste come componente integrata dello sviluppo rurale

## “Terziarizzazione” del settore forestale

### Prodotti e servizi

- A. A finalità prevalente di educazione ambientale (non solo osservazione naturalistica e *bird-watching*, ma anche educazione tecnica ed etnografica)
- B. A finalità prevalentemente sportiva
- C. A finalità culturale
- D. A finalità turistico-ricreativa (ristorazione, alloggi)
- E. Altre (terapeutica, di assistenza all'infanzia, ...),

Finalità	Pagamenti diretti	Requisiti ambientali particolari	Esigenze di <i>networking</i> (associazionismo, <i>partnership</i> pubblico-privati)
A. Educazione ambientale	+	++	+++
B. Sportiva	++	+++	+
C. Culturale	+/-	++	+++
D. Turistico-ricreativa	+/-	+	+
E. Altre	+	++	++

Spesso l'associazionismo-integrazione orizzontale e intersettoriale ha maggiore importanza dell'associazionismo di filiera

- 15 Agriturismi
- 12 Alberghi e pensioni
- 8 Bed&Breakfast
- 9 Aziende artigiane per lavorazione prodotti locali
- 2 Fattorie didattiche
- 3 Musei e collezioni private
- 30 Ristoranti
- 26 Negozi di vendita prodotti tipici locali



## Castagno: *networking*

### Vacanze Törggelen in Sud Tirolo: pacchetti turistici (*target*: terza età tedeschi):

- caldarroste +
- noci +
- vino novello +
- speck

[http://www.wanderhoteleuropa.com/it/wandern/angebot\\_05.html](http://www.wanderhoteleuropa.com/it/wandern/angebot_05.html)

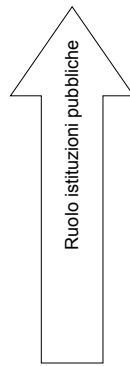
## PFNL come **prodotti-immagine** nel marketing territoriale

- Prodotti “verdi”
- Legame con la tradizione e culturale locale
- Cultura del Slow food

## I Pagamenti per i servizi ambientali

Una gamma ampia e differenziata di modelli istituzionali/organizzativi:

- Sistemi di compensazione pubblica ai gestori di servizi (indennità ambientali)
- Creazione del mercato per compravendita di crediti legati a servizi ambientali (es. *carbonio*)
- Creazione del mercato per la raccolta di PFNL (es. *permessi raccolta funghi*)
- Creazione di mercati dei servizi gestiti da *public utility companies* (es. *acqua*)
- Certificazioni e creazioni di marchi (marketing territoriale)
- Iniziative varie ed autonome del settore privato (es. *parchi avventura*)





## 4. Conclusioni

- Puntare sui prodotti finali di nicchia, legandoli all'offerta locale (qualità, origine, "filiera corta", limitate emissioni, ...); piccola scala degli impianti energetici
- C'è ancora spazio per innovazioni di prodotto! fondamentale l'imprenditorialità
- Importanti le forme di partenariato
  - settore pubblico: nuove forme contrattuali per l'affidamento in gestione
  - "capitale sociale" nel fare reti d'impresa
- Foresta-montagna come laboratori per consolidare un'idea di economia solidale

- *Deregulation*, semplificazione amministrativa
- Affidamento in gestione a terzi, *partnership* pubblico/privato
- Da una amministrazione "in divisa militare" (non solo metaforicamente!) con forti funzioni di controllo, ad una amministrazione di programmazione e animazione gestionale



Copia dei lucidi disponibili nel sito WEB  
[www.tesaf.unipd.it/pettenella/index.html](http://www.tesaf.unipd.it/pettenella/index.html)